Nel Savonese

Polemica alla Saba

Esposto per incompatibilità contro il presidente dell'Azienda trasporti pubblica E' funzionario alla Regione

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 ottobre.

Il dottorr Paolo Caviglia, ex segretario provinciale del psi di Savona, capo del gruppo consiliare socialista di Finale, dipendente dell'Ente Regione Liguria con la qualifica di dirigente, non potrebbe tenere la carica di presidente della «Saba», società di autolinee a capitale pubblico (vi partecipano quali azionisti l'amministrazione provinciale e il comune di Savona).

Lo sostiene, in un esposto, notificato al presidente della giunta regionale, Gianni Dagnino, tramite l'ufficiale giudiziario del tribunale di Savona, il signor Luigi Gallo, assessore comunale socialdemocratico di Finale Ligure (assistito dall'avvocato Angelo Nari, assessore provinciale della dc). Gallo, nel sottolineare la situazione di illegittimità in cui si troverebbe il presidente della «Saba», diffida l'onorevole Dagnino a voler assumere i provvedimenti previsti per i casi di incompatibilità dalle norme di legge in vigore, nei confronti del dottor Caviglia.

In sostanza, il signor Gallo chiede al presidente della Regione di diffidare, a sua volta, il dirigente in parola a «*cessare dalla situazione di incompatibilità*» e, inoltre, presente che decorsi 15 giorni dalla diffida senza che sia stato ovviato al problema, Caviglia dovrebbe essere dichiarato decaduto con apposito decreto.

Nel rilevare che Caviglia, distaccato presso gli uffici dell'assessorato ai Lavori Pubblici e ai Trasporti, percepisce nella sua veste di presidente della «Saba» una indennità mensile «ragguardevole», in aggiunta alla retribuzione che gli viene corrisposta dalla Regione e che la società stessa non ha rapporti diretti con l'amministrazione regionale, l'assessore finalese sottolinea il «*conflitto di interesse che viene a configurarsi in relazione ai rapporti di diretta connessione che si creano fra la gestione di una società privata per azioni, avente scopo di lucro, e l'amministrazione della Regione Liguria in riferimento alla specifica attività di organizzazione dei servizi di trasporto e al conseguente potere di controllo esercitato a norma delle disposizioni che regolano il trasferimento delle funzioni dallo Stato alla Regione Liguria in tema di trasporti*».

Gallo chiama inoltre in causa l'assessore ai Lavori Pubblici e ai Trasporti, Alberto Teardo (pure socialista), il quale avrebbe commesso «*una chiara omissione di atti d'ufficio*» mancando di «*denunciare al presidente della giunta regionale il caso di incompatibilità di cui è venuto a conoscenza*».

Osservato poi che, in ogni ipotesi, la partecipazione all'amministrazione della società doveva essere preventivamente autorizzata con deliberazione della giunta regionale, «*il che non è mai avvenuto*», Gallo sostiene che la «*illegittimità del cumulo risulta altresì dal fatto, inoppugnabile, che le indennità e i compensi percepiti dal dottor Paolo Caviglia nella sua qualità di presidente della 'Saba' non sono mai stati versati alla Tesoreria regionale come invece avrebbe dovuto avvenire secondo le disposizioni di legge in vigore*».

Infine, il Gallo, nella sua veste di «cittadino e contribuente», rilevata la carenza di interventi da parte di chi ha il dovere di intervenire, invita il presidente della Regione a rimuovere tale situazione di illegittimità.

Tale iniziativa fa seguito a quella che i socialisti hanno intrapreso, giorni fa, nei confronti del Gallo accusato di aver usato, per un suo acquedotto privato, acqua prelevata dalle condotte comunali di Finale.

Di questa vicenda il comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali ha interessato la procura della Repubblica.

Nicolò Siri

Mancano i professori al "tecnico" di Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 18 ottobre.

Dopo tre settimane dall'inizio dell'anno scolastico i venti allievi della IV D dell'Istituto tecnico Ruffini hanno potuto seguire solo lezioni d'inglese e francese, per le altre materie non sono ancora stati assegnati i professori.

«Siamo una classe disastrata — affermano gli studenti — non soltanto siamo privi di insegnanti, ma la nostra aula è senza ancora di quasi tutta l'attrezzatura didattica e lo stesso che da questa disfunzione derivi un danno irreparabile alla nostra preparazione scolastica».

Questa mattina una delegazione di studenti si è recata dal provveditore per illustrare il problema.

La disgrazia è avvenuta l'altra notte nel condominio Carducci di Finale

Ragazza uccisa dal gas dell'auto in un box gravissimo il fidanzato che le era accanto

La vittima, 19 anni, è un'infermiera di Savona: da venti giorni era stata assunta dal Comune per il servizio di assistenza agli anziani - Il giovane è un decoratore finalese di 21 anni: un medico è riuscito a strapparlo alla morte - Giovedì sera non erano rincasati: le madri, che temevano un incidente d'auto, li avevano fatti inutilmente cercare dai carabinieri - La terribile scoperta fatta ieri mattina dalla mamma del giovane: l'infermiera era morta da tre ore, il decoratore era agonizzante

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 18 ottobre.

Una ragazza è morta, il suo fidanzato è in fin di vita per le esalazioni di ossido di carbonio prodotte dal motore della loro auto che avevano lasciato accesa per riscaldarsi durante la notte in un garage dove si erano appartati. La vittima è Patrizia Gravina, 19 anni, residente a Savona, via Nizza 49, in località Natarella: una bella ragazza, infermiera diplomata, assunta da appena venti giorni dal comune di Savona per servizi di assistenza agli anziani. Con la giovane si trovava il decoratore Carlo Baruzzo, 21 anni, residente a Finale, via Dante, condominio Carducci, poco distante dal luogo della tragedia. Il Baruzzo, trovato ancora in vita dai soccorritori, è ricoverato in gravissime condizioni al Reparto S. Biagio di Finale: deve la vita all'intervento di un medico che lo ha strappato ad una sicura morte.

I due giovani si frequentavano da tempo ed anche se non erano fidanzati ufficialmente, le loro madri, entrambe vedove, erano al corrente della relazione. La ricostruzione dei fatti non è precisa. Il Baruzzo uscito ieri sera verso le 21, si era recato a Savona in auto a prendere la ragazza. I due hanno probabilmente compiuto un giro, poi hanno deciso di terminare la serata nel box dove il giovane, oltre alla macchina, tiene gli attrezzi da lavoro. Il Baruzzo ha acceso il motore della vettura, per far funzionare l'impianto di riscaldamento. In breve tempo all'interno del piccolo locale l'ossigeno si è esaurito: il giovane e la ragazza hanno perso la cognizione.

Finale. Patrizia Gravina, la ragazza morta, il fidanzato Carlo Baruzzo, il giovane che li ha trovati, Giancarlo Scotto

Da Savona, intanto, la madre della giovane Lina Gravina, preoccupata per il ritardo della figlia, ha telefonato alla madre del Baruzzo, Maria Rossi, 46 anni, che ha detto di non saper niente ed ha soggiunto che anche il figlio non era ancora rientrato. Le due donne, preoccupate, hanno deciso di avvertire i carabinieri e la polizia stradale di Finale. Si temeva che ai due ragazzi fosse accaduto un incidente. Veniva anche telefonato agli ospedali, ma nessuno sapeva nulla.

Stamane, verso le otto, a casa di Baruzzo si è presentato Giancarlo Scotto, 15 anni, residente in via S. Rocco 38, che lavora saltuariamente alle dipendenze del giovane. «*Avevamo appuntamento qua sotto per le 7,30, ma Carlo non si è ancora visto*», ha detto alla signora Rossi, riferendo inoltre che l'utilitaria di cui il giovane si serviva per lavoro era ancora parcheggiata davanti al garage. La circostanza è apparsa sospetta alla donna che si è recata nel box. Si è accorta subito che la serranda non era perfettamente chiusa.

Sollevata la saracinesca, la donna ha scoperto la terribile verità: dentro l'auto, nudi, abbracciati di fianco, faccia a faccia, sui sedili ribaltati, c'erano suo figlio Carlo e la giovane infermiera. La Rossi ha pensato che fossero addormentati e per due volte ha suonato il clacson della vettura per destarli. E' accorso il dottor Antonio Serrato, medico condotto di Finalborgo, che abita nella palazzina di fronte.

Il dottor Antonio Serrato

«*Ho ritenuto che tutti e due fossero morti* — ha detto il professionista — *la ragazza era spirata da almeno tre ore; poi ho scosso Baruzzo e mi ha risposto un gemito. Sono corso in casa, ho preso una cannula tracheale ed ho praticato al giovane la respirazione artificiale. Quindi dopo avergli iniettato degli analettici, ne ho disposto il trasferimento urgente all'ospedale Ruffini S. Biagio con un'autolettiga della Croce Verde di Finalborgo*».

Al nosocomio finalese le prime cure al decoratore sono state praticate dal dottor Rocca e dal dottor Cocco. Baruzzo è stato ricoverato con prognosi riservata per asfissia da ossido di carbonio e si trova sotto la tenda ad ossigeno.

La salma di Patrizia Gravina, dopo il riconoscimento da parte del fratello Gino, è stata trasferita all'obitorio del cimitero di Finalborgo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. E' possibile che il pretore di Finale Ligure, dottor Franco Becchino, disponga l'autopsia del cadavere. L'inchiesta è condotta dai carabinieri.

Stefano Delfino

Finale Ligure. I vicini commentano l'accaduto davanti alla casa di Carlo Baruzzo

In un albergo di Bardineto

Minacciano una bomba "Siamo Brigate rosse"

(Dal nostro corrispondente)
Bardineto, 18 ottobre.

(b.b.) «*Siamo le Brigate rosse. Nel tuo albergo abbiamo nascosto una bomba che esploderà all'ora da noi prestabilita*».

Questa la telefonata giunta nel pomeriggio al titolare dell'albergo - ristorante «Delle Corriere», Domenico Manfrino, 63 anni.

I sedicenti brigatisti rossi hanno subito chiuso la comunicazione, senza lasciare il tempo, all'esterrefatto albergatore, di pronunciare una parola. Sia la sala-bar che il ristorante erano affollati di clienti.

Domenico Manfrino ha avvisato i carabinieri di Calizzano che, dopo poco sono giunti sul posto. Hanno perquisito minuziosamente il caseggiato: dell'ordigno, però, nessuna traccia.

I figli dell'albergatore possiedono altri due ristoranti ben avviati. Non si esclude che la minaccia della bomba sia un espediente per danneggiare l'albergatore diffondendo il panico fra gli abituali clienti che frequentano sia il ristorante «Delle Corriere» che quelli dei figli.

Condannato a Sanremo

Vendeva ai turisti "patacche": 3 mesi

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 18 ottobre.

(b.) Gennaro Romano, 34 anni, via Martiri della Libertà 107, un «parcaccaro» che da anni opera nella nostra città, è stato condannato stamane dal pretore a tre mesi di reclusione per tentata truffa e porto abusivo di arma da taglio.

Il giovane, alcuni giorni fa, era stato scoperto dal commissario Natale mentre, nei pressi del porto, stava cercando di vendere a dei turisti austriaci un orologio simile a uno per 30 mila lire.

Accortosi della polizia il Romano era fuggito sulla sua auto, ma, nei pressi della Foce, era stato raggiunto e fermato dagli agenti.

Nel corso della perquisizione, all'interno dell'auto, è stato trovato un coltello e numerosi orologi, catenine, braccialetti e monete, tutti di valore.

Un cane di razza setter in un alloggio a Rapallo

Guaiva accanto alla padrona morta da tre giorni ed era rifiuta il cibo

La donna, 60 anni, viveva sola - Il cadavere è stato scoperto dai figli - La bestiola non l'abbandonava mai - Dice la gente: "Forse vuol morire con lei"

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 18 ottobre.

(g.m.) «*Un cane è rimasto per tre giorni accanto al cadavere della anziana padrona. L'applorare come per chiedere aiuto, ma nessuno dei vicini ci ha fatto caso. Stamane i figli sono andati a cercare la donna sospettando una disgrazia. L'hanno trovata distesa al terra, riciro al letto. La bestiola era lì accanto, non voleva muoversi, lambiva le mani e il viso della padrona. «Pareva che piangesse», hanno detto. Il povero cane rifiuta il cibo: «Forse vuol morire come lei», dicono i vicini «Le era affezionatissimo, non la lasciava mai».*

Il commovente episodio è avvenuto in un appartamento della centralissima via Mazzini, dove abitava Ines Bonomini, vedova Ucelli, 60 anni. Il cane è un vecchio setter femmina, di nome Mirka. Rendeva meno triste la solitudine della donna, che gestiva una sfireria in piazza Chiappa. I figli sono ormai adulti, hanno una loro famiglia.

Ines Bonomini due giorni fa si è svolta male: ha cercato di raggiungere il letto ma è caduta. La morte è sopravvenuta per trombosi. Nessuno l'aveva più vista. I vicini sentivano qualcosa muoversi nell'appartamento «era il cane» e pensavano che i deboli guaiti fossero, come altre volte, le feste che il setter faceva alla padrona.

Savona: gatto "sfratta" la padrona della cantina

Savona, 18 ottobre.

(s. ch.) «*Un gatto nero è rinchiuso in una stanza di casa mia. E' famelico e aggredisce chiunque tenti di introdursi. Per me è un incubo, non so come comportarmi*». Questa richiesta d'aiuto è giunta ai centralinisti della questura, dei vigili urbani e dei pompieri dalla signora Italia Manunta, via Istria 4.

Stamane la donna è entrata in cantina e ha trovato un gatto che è subito balzato verso di lei. Si trovava nel locale da molti giorni e soffriva la fame. Ne la polizia, ne i vigili sono potuti intervenire. Dopo un ennesimo appello ai pompieri, la signora Manunta ha deciso di provare a stanare la bestia impugnando un bastone, è entrata nella stanza, ha aperto la finestra e ha colpito il gatto, che finalmente, saltato il davanzale, è scomparso.

Gas a Savona: per ora niente "superbollette"

Savona, 18 ottobre.

(s. ch.) Il Comitato provinciale prezzi, riunito oggi con il prefetto, dottor Principiatta, non si è pronunciato sull'aumento del gas a Savona. Vado, Quiliano, Varazze, Celle, Albissola, Loano e Pietra. E' stato deciso di eseguire accertamenti sui costi.

Parla la famiglia degli arrestati per Berrino

"Ezio e Vincenzo ricusarono i legali esasperati perché sono innocenti,,

I parenti dei due detenuti hanno confermato la fiducia negli avvocati (una querela?) - L'inchiesta del giudice Ferro è giunta ormai alla conclusione

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 18 ottobre.

(c.m.) Ritiro e riconferma del mandato ai tre avvocati del collegio difensivo da parte dei fratelli Mombelli, una dichiarazione chiarificatrice dei familiari e l'impressione che l'istruttoria formale sia vicina alla sua conclusione: queste le novità sulle indagini relative al rapimento di Mario Berrino.

La moglie di Ezio Mombelli e la madre dei due fratelli hanno fatto pervenire al giornali la seguente dichiarazione: «*Preoccupati delle condizioni di salute di Ezio e Vincenzo, i familiari ritengono opportuno, in propria difesa e al collegio difensivo, comunicare che i tre avvocati sono stati dagli arrestati ricusati. Ritengono che la ricusazione sia un gesto dettato dall'esasperazione di innocenti che si trovano in carcere da più di novanta giorni*».

Ma qual è l'attuale formazione del collegio difensivo dopo la «contestazione» dei Mombelli e il reincarico fatto pervenire telegraficamente agli stessi tre avvocati, dai familiari dei due indiziati di rapimento? Sembra che l'avv. Bellando abbia giudicato serenamente il tono della lettera di contestazione dei Mombelli ed è quindi disponibile a riassumere il patrocinio difensivo Dubbia è la decisione di Ramella di Genova mentre l'avv. Pietro Nuvolone di Milano ha annunciato che quella lettera al giornale fosse autentica non intende più difendere Ezio e Vincenzo ed ha intenzione di querelare.

Stazionarie le condizioni dei 2 feriti di Millesimo

Acqui Terme, 18 ottobre

(g. p.) Sono stazionarie le condizioni di Ettore Molinari, 41 anni, e di Carlo Ruverda, della stessa età, residenti a Millesimo, ricoverati ieri dopo il grave incidente sulla statale della Valle Bormida, nel quale ha perso la vita Carlo Cairo, di Millesimo.

Sono ancora gravissime le condizioni di Angelo Calleri, che era sulla stessa vettura, guidata dal Cairo, abitante a Roccavignale. Calleri è ricoverato nell'ospedale di Alessandria.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

SAVONA

IMPERIA

RADIO MONTECARLO

GRUPPO COMMERCIANTI SAVONESI

Chiusura totale del lunedì

Le sottoelencate ditte commerciali informano la clientela che

chiuderanno i loro negozi l'intero lunedì

(mattina e pomeriggio) con inizio dal 2 settembre, per i seguenti motivi:

- necessità di dare due mezze giornate di riposo al personale, come da contratto nazionale di lavoro, evitando disagevoli turni che creano problemi sia al cliente, sia al dipendente, sia al datore di lavoro;
- assicurare nei cinque giorni lavorativi un servizio migliore, completo, più efficiente per la clientela, avendo disponibile tutto il personale in organico;
- evitare aumenti di costi aziendali e, possibilmente, ridurre le spese a vantaggio degli acquirenti;
- anche le piccole aziende a conduzione familiare potranno usufruire del riposo infrasettimanale come oggi hanno diritto tutti i lavoratori.

oreficerie orologerie

BARBERIS AUGUSTO - C.so Vittorio Veneto 9 r
BRIANO ALESSANDRO - Via Crispi 69 r
CALCAGNO GIUSEPPE - Via Cuneo 4 r
CARRETTO ANTONIO - Via Montenotte
CRISTINA - C.so Italia 189 r
DELFINO RENATO - Via Nazario Sauro
DELFINO VINCENZO - Via Luigi Corsi 7 r
DELFINO VINCENZO - Via Paleocapa 71 r
DUPANLOUP ARMANDO - Piazza Mameli 20 r
FERRARASSA FRANCO - Via Pia 31 r
FERRARO BRUNO - Via Garassino 39 r
FERRO ANTONIO - Via XX Settembre 39 r
FIRMIANO ENRICO - Via Collodi 11 r
FREZZATI GIORGIO - C.so Vittorio Veneto 120 r
FRUMENTO - Via Verzellino
GALLO ALBERTO - Via Mistrangelo 5 r
GALLO G. B. - Via Boselli 6 r
GUAZZOTTI PIERO - Via dei Vegerio 5 r
LATTES ETTORE - Via Guidobono 6 r
MINUTO GIUSEPPE - Via Verzellino 54 r
MONTALDO ANTONIO - Via Roberto 18 r
MONTALDO BENEDETTO - Via S. Lorenzo 31 r
MORO MARIO - Via Verzellino 41 r
ODDERA GIORGIO - Via Don Minzoni 18 r
PARODI - Via Paleocapa 109 r
POGGI RICCARDO - Via Paleocapa 22 r
REGGIANI DOMENICO - Via Paleocapa 105 r
REGGIANI ULDERICO - Via Manzoni 45 r
SACCHETTI OLINTO - Via Paleocapa 62 r
SAETTONE BARTOLOMEO - Piazza Diaz 15 r
SOLARI ALESSANDRO - Via Boselli 18 r
SOLARI SERGIO - C.so Italia 117 r
SCULTORI ORAFI - Via S. Maria Magg. n 23

calzature

AGNELLI - Via dei Mille
BATA - Via Paleocapa, ang. C.so Italia
BONICHI - Via Pia 28 r
BOUTIQUE ARIANNA - Via Cesare Battisti 14 r
CARLEVARINI - Via P. Boselli 46 r
DE CARLO - Via Don Bosco 20
DUOMO - Via Manzoni
FERRARO - Via Mistrangelo 25 r
GIACCHELLO - Via Piave 68
GRIMALDI - Via Pia 49 r
IACONO - Via Cuneo 8
NOBILI - Via Verzellino 6 r
NUMBER DUE - P.zza Marconi ang. via Brignone
PANARO - Via Torino 90 r
PESCARMONA - Via Torino 74 r
RENATO - Via Verzellino
SERAFINI - Via Pia 26 r
SORELLE FASSI - Via P. Boselli
STORM - C.so Italia 134-136 r
VARESE - Via Paleocapa
ZEUS - Piazza Giulio II

I commercianti che desiderano aderire all'iniziativa possono rivolgersi all'Associazione Commercianti - Piazza della Rovere 1/3 - Savona - Tel. 21.160

E' stata inaugurata la nuova sede a Sanremo

La scuola che insegna ad essere giardinieri

Gli iscritti, che vengono da tutta la Liguria, sono 216 - Dopo un corso di cinque anni, conseguono il diploma di "agrotecnico" - L'edificio però non è ancora ultimato e mancano fondi per proseguire i lavori - Cosa dicono preside e studenti

Il preside Cesare Perrotelli, il prefetto Raimondo Natta e gli allievi dell'istituto Laura Rovsani, Mariuccia Bennigseni, Crisemina Chierico e Marcello Semeria

Nostro servizio particolare

Sanremo, 18 ottobre

Da qualche giorno [illegible] provenienti da tutta la regione alle 8 in punto entrano nelle nuove aule, ariose e soleggiate, e seguono regolarmente i corsi. Per apprendere tutte le innovazioni introdotte in agricoltura ed i segreti dei fiori e delle piante arrivano da 28 comuni della Liguria, soprattutto Sanremo, Ventimiglia, Imperia, Savona, Albenga, Toirano, San Giacomo, Calizzano. Alcuni studenti vengono dalla provincia di Novara, da Bergamasco e Omegna. I sanremesi sono 74.

Anche se l'istituto funziona da 10 anni ed ha i mezzi per formare tecnici ed imprenditori in grado di dare nuovo vigore alla floricoltura italiana, sempre più schiacciata dalla concorrenza straniera e ancora poco redditizia.

«Forse — dice il professor Perrotelli — perché non è stato pubblicizzato come merita. La vecchia sede, assolutamente non idonea, ha sempre rappresentato un grosso handicap. Ora le cose sono cambiate».

In via Mascherpa, in una zona panoramica e residenziale, la nuova scuola sorge in mezzo ad un'area di oltre 10 mila metri quadrati, coperta in parte da serre e da coltivazioni floricole all'aria aperta. Il valore dell'intero complesso supera il miliardo di lire.

In mezzo a coltivazioni di ranuncoli, stelle di Natale, rubero se, tiodendri, violette africane, ficus, ananas, anthurium, garofani, dieffenbachia, rose e decine di altri fiori provenienti da mezzo mondo, i tre allievi apprendono le nozioni necessarie per condurre in chiave moderna e manageriale un'azienda.

Il corso completo di studi — spiega il preside — dura [illegible] suddiviso in due cicli [illegible] abbiamo rimediato addirittura due sfollite.

I docenti, [illegible] Enaip, docenti di grande esperienza [illegible] di Pinerolo un [illegible] di sperimentazione [illegible] e [illegible] Per [illegible] Olanda, il Belgio, la Germania, Israele, il Sud Africa e la Colombia.

Mentre nelle aule si svolgono le lezioni alcuni operai sono impegnati a fare gli ultimi ritocchi. «Purtroppo — conclude il preside — all'improvviso sono finiti i soldi. Per completare i lavori occorrerebbero altri milioni. Il Comune ne ha anticipati 25 ma non sono sufficienti. Da qualche tempo [illegible] di tasca mia, sono già [illegible] di questi 2 milioni, ma spero alla fine di recuperarli. Ora sto lottando per avere dalla Regione o dalla Provincia, come prevede la legge, i fondi di assistenza scolastica. Per il refettorio, il cortile, il trasporto degli allievi occorrono quasi 11 milioni e non abbiamo una lira».

Roberto Basso

Le vecchie "glorie„ in campo

Ex giocatori imperiesi e sanremesi di fronte domani, a scopo benefico

Dal nostro corrispondente

Imperia, 18 ottobre

«b.r.» Domani alle 15, al campo «N. Ciccione» le vecchie glorie della Sanremese e dell'Imperiese si incontreranno per un'amichevole partita di calcio. Sarà un'occasione per rivedere, dopo tanti anni, sul campo di gioco per eccellenza le vittorie e le sconfitte di un tempo.

«Molti di noi — dicono gli ex-campioni — pur continuando ad interessarsi appassionatamente di calcio e dello sport, da anni hanno ripreso attività normali di lavoro. Vedremo se ritornando a giocare riprenderemo, se non le capacità, la passione e gli entusiasmo di un tempo».

«Dopo tanti derby disputati con accanimento, ora ci ritroviamo per un incontro amichevole. Certo qui non è in gioco un campionato, ma, vedrete, che ciascuno ce la metterà tutta per vincere», dice qualcun'altro. La passione di sportivi non si smentisce mai.

L'incontro di domani non si concluderà solo con la partita. Attorno ad una ricca tavolata i giocatori ricorderanno, magari con punte ancora polemiche, le partite disputate, i gol, i rigori, le discussioni con gli arbitri.

Queste le formazioni: Imperiese: Badino, Berio, Carlotto, Luciani, Oddone, Rantini, Giordano, Testera, Sposato e Zat, Amato, Broccini, Bertucco, Cabani, Gallardoni, Marino, Moroni, Mongolini, Odino, Pesante, Ventimiglia, Reo e Von Mayer per la Sanremese.

Speriamo che molti dei nostri vecchi tifosi tornino ad applaudirci — si auguravano gli ex — anche perché tutto il ricavato dell'incontro sarà devoluto a scopi benefici.

Il taglio di tre pini suscita polemiche

Imperia, 18 ottobre.

«b.r.» Il comune di Imperia ha protestato presso la sede di Genova del compartimento delle ferrovie, per il taglio di tre grandi pini lungo via Matteotti: «Gli alberi — si afferma in comune — erano rinomati dalla Sovraintendenza ai monumenti per la loro bellezza e la loro posizione in zona panoramica: il taglio avrebbe dovuto essere autorizzato. Correttezza vuole che ne fosse data comunicazione».

Il Savona quest'anno è in acque difficili

Persenda offre la testa?

Una sconfitta dei biancoblù a Castellamonte significherebbe la crisi più nera - Il trainer medita le dimissioni: "La mia posizione diverrebbe difficile" - Uno schieramento prudenziale: due soli uomini all'attacco - Forse recuperato Scichilone

Nostro servizio particolare

Savona, 18 ottobre

Un'altra sconfitta vorrebbe dire, per il Savona, la crisi definitiva. Restare a tre punti dopo cinque partite significherebbe essere coinvolti nella lotta per la retrocessione: il campionato è solo agli inizi, ma leggere il nome della squadra biancoblù agli ultimi gradini della serie D sarebbe veramente troppo per gli sportivi.

«Anche la mia posizione diverrebbe difficile — dichiara Mino Persenda —. Sarei chiamato a giustificare una infelice posizione di classifica e mi troverei a lavorare in condizioni non proprio ideali».

Il tecnico medita le dimissioni in caso di sconfitta? E' difficile dirlo, anche perché alle porte la campagna di compravendita, ma Persenda, sinceramente legato al Savona, per sbloccare la situazione potrebbe anche prendere una decisione del genere.

Non c'è stato giorno della settimana che l'allenatore non abbia ripetuto ai biancoblù le raccomandazioni del caso: «A Castellamonte è in gioco una parte del campionato, non possiamo lasciare ancora sconfitti. Più che una partita sarà una battaglia, nessuno dovrà tirarsi indietro».

Al Savona non sarà facile strappare il pareggio. Una vittoria sembra lontana dalle previsioni. Il Castellamonte è una matricola agguerrita, che ha conservato la stessa intelaiatura dell'anno scorso. Conta molto sul fattore campo, sul terreno di gioco angusto, a cui si sa adattare perfettamente, sulla grinta e sull'aggressività dei suoi uomini.

Lo schieramento biancoblù avrà una diversa disposizione tattica. Persenda vuole una formazione prudenziale, con il centrocampo rafforzato e due soli attaccanti: Corbellini e Buscaglia (non ci sono novità per quanto riguarda Sacco). Un solo dubbio: per il ruolo di mediano sono disponibili Capra e Scichilone. L'utilizzazione di quest'ultimo sarebbe un vero e proprio colpo di scena.

Scichilone ha dimostrato di aver raggiunto la forma di un tempo e di poter reggere i novanta minuti. In allenamento è stato il migliore: ordinato, vivace e pronto a far viaggiare le punte con lanci lunghi e verticali, senza dimenticare i suoi compiti difensivi. Se a Castellamonte desse prova di essere l'uomo giusto per il Savona (si è detto disposto a giocare), potrebbe recedere dalla decisione di tornare a Chieti o di essere comunque trasferito. A Briano che si ritroverebbe in casa l'uomo che va cercando, potrebbe far gola un centrocampo con Scichilone, Cucchi, Borri e un quarto giocatore (Favalli, Orcino) e sarebbe forse disposto ad accontentare le più che legittime richieste finanziarie del giocatore.

La difesa è confermata con Perla e Corbelli terzini, Briancio libero, Canepa stopper e Chiso portiere. Conclude Persenda: «Arrivare con un punto da Castellamonte servirebbe da stimolo per il rattrappamento di ottobre e potrebbe essere la base per una serie positiva che riporti il Savona almeno alle spalle delle grandi».

a. ch.

Domenica si corre la Castellania-Alassio

Alassio, 18 ottobre.

a. m. - Domenica a mezzogiorno prenderà il via la gara ciclistica per dilettanti Castellania Alassio, intitolata alla memoria di Fausto Coppi.

I corridori che hanno assicurato la loro presenza alla corsa sono 142, fra cui il campione di Francia, Durd, il campione italiano in carica Sartini, il vincitore della scorsa edizione, Guarnieri, il campione italiano militari, Mioni, e Algeri, vincitore del giro della Valle d'Aosta.

Con la media dei quaranta orari, questi i passaggi in riviera: Varazze 14.10, Savona 14.30, Spotorno 14.40, Finale 15, Loano 15.15, Albenga 15.35, Alassio (passaggio) 15.45, Laigueglia 15.50, Andora 16; arrivo ad Alassio, in via Mazzini, verso le 16.15.

La "San Camillo„ non gioca in B la questura non concede la piazza

Dal nostro corrispondente

Imperia, 18 ottobre

«b. v.» La squadra di pallamano «U. S. San Camillo» l'unica società sportiva cittadina che sia stata ammessa a partecipare ad un campionato italiano di serie B (escluso quello di pallone elastico), dovrà quasi sicuramente rinunciare alla promozione ottenuta con tanti sacrifici. Infatti la questura non ha concesso alla società l'uso di piazza del Duomo, dove si sarebbero disputate le sette partite di campionato.

Dirigenti, giocatori e tifosi della «San Camillo» sono profondamente amareggiati e delusi. «Siamo giunti alla promozione in serie B — sostiene il presidente della società, padre Martini — dopo sette anni di sacrifici dei nostri ragazzi. Fino a quest'anno avevano giocato sul nostro campo di Castelvecchio ma questo è troppo piccolo e non è stato omologato dalla Federazione per le partite di serie B. L'unica soluzione era piazza del Duomo, ma il questore ha posto il veto alla concessione dopo che il Comune si era già dichiarato favorevole».

Secondo i giocatori questo veto è eccessivo: «Si teme — affermano — che il campo in piazza Duomo possa dare disturbo alla questura, ma facciamo presente che utilizzeremo la piazza solo tre o quattro delle sette domeniche in cui dovremo giocare in casa».

«Domenica scorsa a Sanremo, dove il Comune ci ha concesso di giocare nel campo parco delle "Ex Carmelitane" ma rimane ugualmente una situazione anomala che potrebbe forzarci a rinunciare al campionato, dice padre Martini.

Il girone di serie B con la «San Camillo» è stato oggi pure molto impegnativo e comprende cinque squadre di Roma, una di Firenze ed una di Latina.

Le partite "clou„ del campionato di seconda categoria

Bragno "bestia nera„ per l'Altarese Il Ferraro con prudenza a Laigueglia

Particolare interesse degli sportivi per le posizioni in classifica anche per Cengio-Andora

Bragno, Altarese, Laigueglia, Ferraro e Cengio-Andora sono i match clou della seconda giornata del campionato di calcio di seconda categoria.

Il Bragno di Ramognino è sempre stato la bestia nera per gli altaresi. Da due anni — dice Nanni Rebella, consigliere della Altarese — non riusciamo ad andare oltre il pareggio, lo scorso campionato abbiamo rimediato addirittura due sconfitte.

I padroni di casa di Bragno, giocatore di grande esperienza e di Pinsolino un centrocampista di sostanza, sono in forma e sono la sola squadra che ha vinto le prime due partite. La sconfitta è venuta dal terreno più proibitivo, quello di Cengio.

«Contiamo di avere una controprova delle possibilità della squadra — dice Rebella — proprio sul campo del Bragno. Forse è la volta buona per sfatare la tradizione avversa».

L'allenatore-giocatore del Bragno Ramognino ha caricato a dovere i suoi giocatori. «In un derby — dice — può succedere di tutto, anche che la mia squadra conquisti i primi due punti della stagione».

Il Ferraro va in trasferta a Laigueglia. L'allenatore Pacini anche se la sua squadra è nettamente favorita sulla carta, non vuole sentire parlare di partita facile «I punti si conquistano sul terreno di gioco — dice — e non con le profezie».

I saronesi dovranno confermare anche in trasferta i progressi di gioco messi in mostra nell'incontro casalingo con il Valleggia, per confermare il buon diritto ad esprimere di successo finale «Ghizzardi in porta da sicurezza a tutta la difesa — afferma Pacini — all'attacco è esploso il giovane Avezza. Sono contento della squadra; non parliamo ancora, però, di promozione. E' troppo presto per fare pronostici».

Nel Cengio rientrano tre dei quattro titolari che domenica scorsa erano a letto per influenza. Zunino, Mondoi e Barbiero. «Contro l'Andora — dice il dirigente Meliga — puntiamo al successo pieno. Se lo mancassimo il pubblico non ci concederebbe prova d'appello».

Il nuovo trainer Gian Carlo Foglia, conte soprattutto sul centravanti Monaco, attaccante di grande esperienza e altrettanta classe.

Il Calizzano, giocherà in casa contro la Speranzese, ma assicurate le assenze storiche di Massabò e Badano conta di ribadire la validità del suo gioco, basato sul rigore atletico e sul ritmo.

Incerti, anche se non privi di interesse gli altri incontri.

Bruno Balbo

Seconda divisione
Gli incontri domani

Laigueglia - Ferraro
Valleggia - Sanremo
Millesimo - Nolese
Bragno - Altarese
Cengio - Andora
Bor. Verezzi - S. Cecilia
Calizzano - Spotornese

Migliorano le condizioni del calciatore Caviglia

Dal nostro corrispondente

Cairo Montenotte, 18 ottobre

«b.r.» L'infortunio di Giorgio Caviglia, il difensore della Cairese che nell'incontro con l'Alessio ha riportato la frattura del perone destro, è meno grave del previsto. «Fra 30 giorni — assicura l'allenatore Pizzorno — gli toglieranno il gesso. Per rimediare l'arto infortunato occorreranno altri 25 giorni.

L'assenza del forte difensore obbliga il trainer a rivedere interamente la formazione che domenica prossima affronterà in Carcesio, neo-promosso in prima divisione.

I dirigenti della squadra piemontese continuano ad affermare che i loro obiettivi sono un decoroso campionato e l'ultimazione degli impianti sportivi; intanto però raggranellano punti in classifica.

Programma del trainer Ansaldo

La riscossa del Vado a spese dell'Albenga

Nostro servizio particolare

Vado Ligure, 18 ottobre

La riscossa del Vado comincia domenica nel derby interno con l'Albenga? Ansaldo è ridiventato [illegible] Ho fatto [illegible] la squadra allenamenti molto intensi; i ragazzi sono usciti alla distanza e migliorano anche se non [illegible] Nel derby saranno di fronte due squadre che fino ad ora hanno deluso. Entrambe hanno due punti, troppo pochi per le rispettive ambizioni: il Vado ritiene di restare coinvolto nella lotta per la retrocessione, l'Albenga di perdere contatto dalle prime quando il campionato non è ancora entrato nella fase calda. Vedremo [illegible] Ansaldo — Lo [illegible] di Cichetti e Pellare [illegible] Tutto non lo vedo come [illegible] Due [illegible] Albenga [illegible] Bertolotti [illegible] Giuseppe Pappa [illegible] Imperia [illegible] Cairese [illegible] Mario Cuneo, [illegible] Programma [illegible] Ventimiglia [illegible] Sanremese [illegible] Andora [illegible] Bragno [illegible] Altarese [illegible] Cengio [illegible] Laigueglia [illegible] Ferraro [illegible] Valleggia [illegible] Sanremo [illegible] Millesimo [illegible] Nolese [illegible] Bor. Verezzi [illegible] S. Cecilia [illegible] Calizzano [illegible] Spotornese [illegible] Albenga [illegible] Vado [illegible] Riposa [illegible] Classifica [illegible] Sanremese [illegible] Andora [illegible] Bragno [illegible] Altarese [illegible] Cengio [illegible] Laigueglia [illegible] Ferraro [illegible] Valleggia [illegible] Sanremo [illegible] Millesimo [illegible] Nolese [illegible] Bor. Verezzi [illegible] S. Cecilia [illegible] Calizzano [illegible] Spotornese [illegible] Albenga [illegible] Vado [illegible] Riposa

Il Varazze non paga Lupi è in difficoltà?

I giocatori potrebbero far sciopero - Il trainer non sa come sostituire Prati e Perata

Dal nostro corrispondente

Varazze, 18 ottobre

«ch» Non sono soltanto di natura tecnica i guai che angustiano il Varazze. Tra i giocatori c'è malcontento perché la società è in arretrato con il pagamento dei compensi relativi alle prime partite di questo campionato e alle ultime della passata stagione.

Prima dell'incontro di Pontedecimo i neroazzurri minacciarono lo sciopero: per il momento la protesta è rientrata, ma potrebbe riesplodere la settimana prossima. A calmare le acque è stato il presidente Incerti, che ha promesso di pagare anche a costo di intervenire personalmente. A mettere nei guai il Varazze è stato un [illegible] di enti [illegible] versano i contributi alla società nerazzurra che, non avendo possibilità finanziarie, deve servirsene per saldare i rimborsi spese ai giocatori.

Lupi è in difficoltà nel varare la formazione che deve affrontare in casa l'Orada. Gli mancheranno Prati (impegni personali), Perata (infortunio a una caviglia) e forse anche Piscopo, pure infortunato. Sarà costretto ad approntare numerosi cambiamenti. In un'amichevole con l'Albissola ha provato nel ruolo di libero Dessena e Musmeci II, ma nessuno dei due ha fornito una prestazione convincente. Quasi certamente piazzerà Cesare Camogli, che attraversa un buon momento di forma, retrocedendo Lucchesi a marcare l'ala tornante avversaria.

In attacco, l'unico punto fermo è Pellegrano (Ghiglia sarà sostituito da Calcagno, ma per Franco Lupi le preoccupazioni aumenterebbero se dovesse rinunciare a Piscopo. Sempre nell'amichevole ha provato in prima linea il giovane Berio che, in caso di estrema necessità, potrebbe indossare la maglia numero nove o restare in panchina.

Basket: domani inizia il campionato ligure

Imperia, 18 ottobre

Inizia domenica il campionato ligure di Promozione per la pallacanestro. Le squadre partecipanti sono state divise in due gironi. Maurina di Imperia, S.C. Ventimiglia, B.V.C. Sanremo, U.S. Coldirodi, Pol. Vadese, S.C. Loano, Sabazia di Vado giocheranno nel girone A. Libertas di Savona, Don Bosco di Sampierdarena, Cus Genova, Sud Genova, Bisa Pegli di Genova e Cap San Salvatore di Cogoleto nel girone B.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

GENOVA — Centro

[illegible]

SAMPIERDARENA

[illegible]

RAPALLO
SANTA MARGHERITA L.
CAMOGLI
SAVONA
VARAZZE
ALASSIO
LOANO
IMPERIA
OSPEDALETTI
SANREMO
BORDIGHERA
VENTIMIGLIA

[illegible]

MEDICI DI TURNO

[illegible]

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Concorso
a n. 15 posti di impiegato
di grado IV

COMUNICATO

La Cassa di Risparmio di Savona informa che il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha deliberato, ai sensi del terz'ultimo comma del bando relativo al concorso a margine, pubblicato il 9-9-74, di riaprire i termini di presentazione delle domande, fissandone la nuova data nelle ore 17 del 6-11-74.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deciso di modificare quanto previsto ai punti c) e 5) del citato bando, in modo che i concorrenti di sesso maschile possano partecipare al concorso indipendentemente dall'aver adempiuto o meno agli obblighi militari.

I candidati di sesso maschile — ferme tutte le altre norme fissate dal bando di cui sopra — dovranno unicamente indicare nella relativa domanda di ammissione la loro posizione nei confronti degli obblighi di leva.

"poella" "sangria"
"IL BAGATTO" Sanremo

l'inglese
british school
insegnanti inglesi

graziotto

Comune di Zoagli
PROVINCIA DI GENOVA

AVVISO DI GARA

[illegible]

Zoagli, 19 ottobre 1974

Il Sindaco
Avv. MERELLO